

IN REGIONE LA PERCENTUALE DI VACCINATI È DEL 4,6% E IL SUD È INDIETRO ANCHE PER LE QUARTE

Covid, Campania in coda per le quinte dosi

CASERTA (r.c.) - Somministrazione delle quarte dosi del vaccino Covid "in caduta libera da mesi" e con "tassi di copertura molto bassi in particolare nelle Regioni del Sud". E per le quinte dosi non va meglio, con la Campania che supera a malapena il 4% di vaccinati.

Lo afferma **Nino Cartabelotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, a commento del monitoraggio settimanale indipendente sulla situazione epidemiologica in Italia e la campagna vaccinale. La platea per il terzo richiamo (quinta dose), aggiornata al 20 gennaio 2023, è di 3,1 milioni di persone: di queste, 2,5 milioni possono riceverlo subito, 200mila non sono eleggibili nell'immediato in quanto gua-

rite da meno di 180 giorni e 400mila l'hanno già ricevuto. Al 2 febbraio sono state somministrate 438.022 quinte dosi. In base alla platea ufficiale (n. 3.146.516 di cui 2.298.047 over 60, 731.224 fragili e immunocompromessi, 117.245 ospiti delle Rsa che non ricadono nelle categorie precedenti), il tasso di copertura nazionale per le quinte dosi è del 13,9% con nette differenze regionali: dal 4,6% della Campania al 25,9% del Piemonte.

Al 2 febbraio sono 6,77 milioni le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino di cui 6,35 milioni attualmente vaccinabili, pari all'11% della platea (dal 7,3% della Provincia Autonoma di Trento al 14,4% della Provincia Autono-

ma di Bolzano); 420mila milioni temporaneamente protette in quanto guarite dal Covid da meno di 180 giorni, pari allo 0,7% della platea (dallo 0,4% della Puglia all'1,5% del Friuli Venezia-Giulia.

Alla stessa data sono state somministrate 40.457.435 terze dosi. In base alla platea ufficiale (47.703.593), aggiornata al 20 maggio, il tasso di copertura nazionale per le terze dosi è dell'84,8%: dal 78,7% della Sicilia all'88,7% della Lombardia. Sono 7,25 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose booster, di cui 5,85 milioni possono riceverla subito, pari al 12,3% della platea (dal 7,9% del Piemonte al 20,4% della Sicilia), 1,4 milioni non possono riceverla nell'immediato in quanto guarite da

meno di 120 giorni, pari al 2,9% della platea (dall'1% della Sicilia al 5,6% del Veneto).

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Peso:20%